

Jelsi - Il piccolo centro conserva gioielli di arte che risalgono al '300

Studio sulla cripta dell'Annunziata

L'architetto Franco Valente, profondo conoscitore delle bellezze molisane, ha realizzato un interessante approfondimento sulla chiesa

JELSI - La Cripta dell'Annunziata è stato oggetto di studi da parte di Franco Valente, profondo conoscitore delle bellezze molisane.

L'approfondimento, presente anche sul sito www.francovalente.it è tratto da «Le pitture del Maestro della Cripta di Jelsi», in AA. VV. Jelsi, storia e tradizioni di una comunità, Foggia 2005.

Jelsi è oggi conosciuta soprattutto per la tradizionale sfilata delle taglie che sono macchine votive fatte di grano, una volta trascinate solo da buoi, in onore di S. Anna nel giorno della sua festa che cade il 26 di luglio.

Ma vale la pena di andare ad Jelsi anche in altri periodi dell'anno perché conserva piccoli gioielli di arte ed architettura come l'antica chiesa laicale dell'Annunziata che fu terminata, come attesta la data sul portale, nel 1363.

Nel regno di Napoli in generale e nel Molise in particolare, la dedizione di chiese all'Annunziata è fenomeno tipico del XIV secolo ed ha origine diretta dalla fondazione della chiesa dell'Annunziata nella capitale partenopea nell'anno 1322. Siamo in un'epoca in cui a Napoli trovavano felice ospitalità anche movimenti spiritualisti che, pur avendo origine dal Nord dell'Europa, assunsero una connotazione quasi scismatica all'interno dell'Ordine Francescano con il definirsi fraticelli e predicando la povertà evangelica integrale fino a far incrinare i rapporti tra Roberto d'Angiò, che fu il loro protettore, e il papa Giovanni XXII, che li contrastò decisamente.

In questo contesto anche Jelsi, come una buona parte dei paesi del Molise, vide la nascita di congregazioni di laici che si attivavano per la formazione di un patrimonio immobiliare e la costituzione di un fondo economico capace di determinare quelle



rendite che sarebbero state utilizzate non solo per la costruzione di chiese con annessi ospedali, ma anche per garantire l'assistenza minima, fino alla sepoltura, ai poveri e agli ammalati e per formare maritaggi per le giovani sposate senza dote.

La chiesa dell'Annunziata conserva l'assetto originario anche se è stata sostanzialmente manomessa nel tempo fino a diventare, dopo essere stata utilizzata come Asilo infantile parrocchiale nel 1928, una piccola sala teatrale per spettacoli locali ed infine come centro di attività culturali del Comune. Anzi, fu proprio per risolvere un problema tecnico che nel 1947 la piccola compagnia teatrale di Jelsi tentò di ripristinare una buca nel pavimento del presbiterio per ricavarvi un vano per il suggeritore e ci si accorse che si trattava dell'antica cattedratta che permetteva di guardare dall'alto

all'interno di una cripta.

Subito dopo la scoperta, Vincenzo D'Amico, colto raccoglitore di memorie storiche jelsine, con una serie di ragionamenti non consolidati da riscontri oggettivi, ritenne di ricondurre la creazione di questo piccolo complesso al primo ventennio del secolo XIV. Oggi abbiamo la possibilità di osservare meglio le pitture e darne una definitiva interpretazione collocandole temporalmente proprio alla seconda metà del XIV secolo, ovvero all'epoca della costruzione della chiesa.

Per entrarvi bisogna rivolgersi al Municipio dove sono depositate le chiavi. Attualmente, nonostante i buoni restauri fatti qualche anno fa, le condizioni climatiche ed ambientali poco favorevoli hanno determinato un aggravarsi della situazione generale, sicché sarebbe necessario un urgente lavoro di recupero.

MF

Toro - Il regista Piuanno rinnova l'invito alle istituzioni

«Molisano», proseguono le riprese del film

TORO - Un comunicato stampa abbastanza polemico di Saverio Piuanno informa che proseguiranno fino a fine giugno le riprese in esterni di «Molisano», il film che sta girando in Molise e in particolare anche a Toro. Il regista invita ancora una volta le istituzioni che non si sono fatte vive a collaborare al suo progetto.

Proseguono le riprese del primo film lungometraggio girato interamente in regione dal titolo «Molisano», un film work in progress del regista Saverio Piuanno. Le riprese in esterni sono iniziate ad Aprile e si concluderanno entro la fine di Giugno, per poi continuare con un pre-montaggio e quindi con le riprese in interni, e con le scene di raccordo, se necessarie.

È un modo di lavorare del regista molto diverso dai precedenti film realizzati durante la sua permanenza a Bologna, dove si è laureato al DAMS e dove nel 2002 ha realizzato il suo primo film lungometraggio, una commedia sentimentale dal titolo «Qualcosa». Per questo film «Molisano» il regista Piuanno ha cercato di coinvolgere i Comuni molisani ed ha inviato il progetto a tutti i Sindaci, ma solo in pochi hanno risposto. C'è ancora del tempo per poter collaborare a questo progetto, che sicuramente resterà nella storia del Molise.

«Sarà un film d'amore per questa regione, ma ci sarà anche qualche attacco e giudizio critico alle innumerevoli situazioni mal-



funzionanti. Sarà un Docu-fiction che conquisterà tutti i Molisani nel mondo, che stanno purtroppo assistendo alla tragica fine di questa regione, proprio perché in tanti, amministratori, assessori alla Cultura e dirigenti, non vedono, o forse, ancora più grave, non leggono o non capiscono quali sono i progetti editoriali-culturali validi a cui fare attenzione. Menomale che ci sono le Risorse Umane delle persone normali ed è proprio alla gente, al numerosissimo popolo molisano, a tutti coloro che si sentono

molisani, a cui dedicherò questo film, se Dio mi permetterà di finirlo».

Per partecipare presentarsi il giorno Venerdì 20 Giugno alle ore 15 presso Mystery in Largo S. Leonardo n.5 a Campobasso. Se invece volete vedere un'anteprima del pre-montaggio e conoscere il regista l'appuntamento è presso il Laboratorio di Creatività Artistica del Regista, a Toro, dove il 30 Giugno e 01 Luglio si concluderanno le riprese in esterni.

La notizia si trova sul sito www.toro.molise.it internet

Emmeffe

IL TUO QUOTIDIANO

Nuovo Molise

www.nuovomolise.net

OGGI

Finanziamenti a 30 anni

Finanziamenti a 30 anni

FICUIG

Ma non, dopo gli arresti eccellenti

ecco la interpretazione di...